

RIFIUTI: 5 LINEE GUIDA PER IL RECUPERO DELLE MATERIE CRITICHE DEI RAAE =

Si e' concluso il progetto Critical raw material Closed Loop

Recovery

Roma, 3 giu. - (AdnKronos) - Circa 45 tonnellate di Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Rae) raccolte in Europa e 7 processi di recupero portati a termine con 14 modalità diverse. Sono i numeri con cui si è concluso il progetto Critical raw material (CrM) Closed Loop Recovery, per la sperimentazione di nuove tecniche per il recupero delle "materie critiche" provenienti dai Rae domestici, di cui **Ecodom** ed Enea sono stati partner, dal quale sono nate 5 linee guida.

L'iniziativa ha visto **Ecodom**, in collaborazione con Amsa, Coop Lombardia, Stena Technoworld e S.E.Val., impegnato nella raccolta e trattamento di oltre due tonnellate di vecchi cellulari e piccoli elettrodomestici fuori uso (videogiochi, videocamere, ferri da stiro, tastiere per computer, cavi elettrici, mouse, asciugacapelli, radio, torce elettriche, lettori cd e dvd, caricabatterie, ecc.), tra i principali apparecchi contenenti CrM, con particolare focus su cobalto, antimonio, grafite, tantalio, terre rare, oro, argento, metalli del gruppo del platino e rame.

Dentro i piccoli elettrodomestici, spiega Dario della Sala, responsabile della divisione tecnologie e processi dei materiali per la sostenibilità del dipartimento sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali di Enea, "si possono recuperare alcune delle principali materie prime di difficile reperimento in natura, ma che hanno un ruolo fondamentale in moltissimi settori, dall'aeronautica, all'elettronica di consumo alle energie rinnovabili, dall'eolico al **fotovoltaico**". (segue)

RIFIUTI: 5 LINEE GUIDA PER IL RECUPERO DELLE MATERIE CRITICHE DEI RAAE (2) =

(AdnKronos) - Secondo le stime, spiega Luca Campadello, projects & researches manager di **Ecodom**, "in Europa ogni anno vengono generati 9,9 milioni di tonnellate di Rae. Di queste però solo il 30% viene gestito correttamente. Se tutti i Rae prodotti in Europa fossero raccolti e riciclati adeguatamente si potrebbero recuperare 186 tonnellate di argento, 24 tonnellate di oro e 7,7 tonnellate di platino".

È con questo scopo, conclude Campadello, "che nel 2015 è nato il progetto: aumentare il tasso di riciclo delle materie prime essenziali contenute nei Rae del 5% entro il 2020 e del 20% entro il 2030.

Ecodom e Enea faranno tesoro delle lezioni apprese dal progetto portandole in discussione all'interno della rete di esperti europei dell'iniziativa Screen che si propone di rafforzare la strategia europea per la gestione responsabile dei CrM".

Grazie al progetto, finanziato dal programma europeo Life, da Innovative UK, dal governo gallese e dal dipartimento per l'ambiente, l'alimentazione e gli affari rurali (department for environment, food and rural affairs - DeFra), e guidato da Wrap, sono nate 5 linee guida che tutti, politici e gestori, dovrebbero seguire per aumentare la raccolta e il recupero dei CrM dai Rae: ridisegnare e armonizzare le infrastrutture di raccolta; aumentare la consapevolezza dei cittadini sull'importanza dei CrM e della corretta raccolta e trattamento dei Rae; introdurre incentivi per favorire buone pratiche per la raccolta e il trattamento dei Rae; promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo del recupero dei CrM incoraggiando la collaborazione internazionale; introdurre negli standard relativi al trattamento dei Rae requisiti specifici sul recupero dei CrM.